

Maurizio Giammarco SYNCOTRIBE

Maurizio Giammarco: sassofoni
Luca Mannutza: organo
Enrico Morello: batteria



*Il trio **Syncotribe**, attivo dal 2015, e la versione espansa a quintetto **Halfplugged Syncotribe**, sono i due principali progetti verso i quali il sassofonista e leader Maurizio Giammarco indirizza il suo attuale lavoro compositivo; come documentano i Cd **So To Speak**, registrato in trio nel 2017, e il recente **Only Human**, registrato in quintetto dal vivo nel Gennaio 2020 presso l'Auditorium Parco Della Musica di Roma e pubblicato per l'omonima etichetta discografica.*

*Il trio **Syncotribe**, in particolare, pur evocando il classico sound dell'organ-trio, ne ridefinisce i parametri alla luce di un repertorio che si discosta dagli stereotipi di questo tipo di formazione. La musica del trio si muove infatti verso territori più trasversali e contemporanei, dove emerge un fondamentale gioco sinergico fra le premesse strutturali dei brani e l'elaborazione estemporanea dei performers.*

Anche in questa occasione, come in altre precedenti, il mondo compositivo del leader si rivela attento ai più disparati stimoli del panorama sonoro contemporaneo, anche se il progetto sonoro complessivo, in definitiva, mantiene sempre un "giusto equilibrio" fra i parametri della classicità, la specificità del materiale e la singolarità della performance.

Il trio sviluppa un altissimo livello d'interplay grazie al determinante contributo di Luca Mannutza, valente pianista che in questa sede si scopre anche esperto conoscitore delle potenzialità dell'organo, e di Enrico Morello, valente batterista della nuova scena del jazz nostrano, artefice di una costante poliritmia sempre puntuale, esuberante, fresca e creativa.

Il nome Syncotribe allude anche alla palese sintonia d'intenti che accumuna musicisti di tre generazioni diverse, ma per i quali, evidentemente, riferimenti e visioni musicali non conoscono distanze temporali.

I musicisti:

Maurizio Giammarco (Pavia, 1952)

Protagonista del Jazz italiano fin dai primi anni '70 (come attesta anche la prestigiosa *Biographical Encyclopedia of Jazz* di Leonard Feather & Ira Gitler), si è imposto come solista di sassofono, compositore, e *leader* di gruppi storici: da *Lingomania* (considerato il gruppo italiano più importante degli anni '80), alla *Parco Della Musica Jazz Orchestra* (PMJO), big band residente all'Auditorium di Roma, da lui diretta dal 2005 al 2010 in numerosi progetti e con molte stelle internazionali. Forte di una profonda conoscenza di tutto il jazz storico e di varie esperienze anche in altri ambiti musicali, Giammarco vanta uno stile riconoscibile sia sul piano solistico che compositivo, frutto di una sintesi personale del proprio vissuto. Ha suonato con moltissimi *jazzmen* di fama internazionale (più a lungo con *Chet Baker*, *Lester Bowie*, *Dave Liebman*, *Phil Markowitz*, *Miroslav Vitous*), e con praticamente quasi tutti i più importanti musicisti italiani. Nel Cd *Light & Shades* (2013) è in quartetto con *Vic Juris*, *Jay Anderson* e *Adam Nussbaum*, mentre il Cd *Lingosphere* (2017) documenta un nuovo lavoro dello storico gruppo *Lingomania*. Apprezzato *freelancer* anche in dischi e tournée di musica pop, svolge attualmente attività didattica presso la Fondazione Siena Jazz e il Saint Louis di Roma. Ha composto e

arrangiato musica per teatro, danza, cinema, cd roms, orchestra sinfonica e orchestra d'archi. E' autore di una monografia su *Sonny Rollins* (1996) e di un libro di sue composizioni e trascrizioni edito dalla Carish (2012). Ha diretto la rassegna *Termoli Jazz Podium* dal 2000 al 2006.

Discografia Selezionata

Come LEADER:

Only Human (M.G.Halfplugged Syncotribe) PDM rec. - 2020

So To Speak (M.Giammarco Syncotribe) 2plet - 2017

Lights & Shades (M.G. "Rundeeep", feat. V.Juris, J.Anderson, A.Nussbaum) PDM Rec - 2013

Eclectricity (Giammarco-Deidda-Arnold) PDM Records - 2012

Live alla Casa Del Jazz (M.G.4et con B.Stewart) L'Espresso, marzo - 2007

Live At The Big Mama (M.G., Liebman, Di Castri, Humair) Soul Note - 2002

"7"+8 (con Phil Markowitz, Leveratto, Sferra) Night Bird - 2001

In Our Hands (Heart Quartet) Blue Note International - 1995

Inside (Heart Quartet) Soul Note - 1993

Saurian Lexicon (M.G. 4et & 5et) Gala - 1991

Hornithology (with P. Erskine, M. Johnson, D. Rea) Gala - 1988

Con la PMJO (Parco della Musica Jazz Orchestra):

Open on Sunday (PMJO & M.G.) PDM Records - 2011

Alla Casa Del Jazz (PMJO & M.G.) L'Espresso, maggio 2007

Electric Miles Directions (PMJO & M.G. feat. Mike Stern) PDM Records - 2007

Con l'Orchestra Jazz Del Mediterraneo:

The Bach Open Project: Vie di Fuga - Anaglyphos 2012

Cieli di Sicilia - Anaglyphos 2011

Con MEGATONES:

Mega Meets Microtones (feat. D.Fiuczynski) Brave Art/Sony - 2005

Punkromatic - Brave Art/Sony) 2002

Con LINGOMANIA:

Lingosphere (Lingomania) Abeat Records - 2017

Camminando (Gala 1989)

Grr...Expanders (Gala 1987)

Riverberi (Gala 1985)

Luca Mannutza (Cagliari, 1968)

Iniziato al pianoforte dal padre all'età di quattro anni, si diploma a soli diciotto, con ottimi voti, presso il Conservatorio della città natale. Nei primi anni '90, dopo esperienze musicali varie in gruppi rock e fusion, si accosta al jazz con sempre maggior intensità, suonando col sassofonista argentino Hector Costita (con cui dal '92 collabora per tre anni) e poi col trombettista newyorkese Andy Gravish. Dal '93 si esibisce a fianco d'importanti jazzisti italiani e non, come Fresu, Cisi, Giammarco, Bebo Ferra, Francesco Sotgiu, Steve Grossman, fino a decidere, nel '99, di stabilirsi a Roma. Da allora Luca è uno dei pianisti più richiesti sulla scena e innumerevoli sono le sue collaborazioni: con Susanna Stivali (Barga Jazz, Viva il jazz, Festival Jazz di Malta), col quartetto gospel "Vocintransito", con Max Ionata (concorso Tramplin Jazz di Avignone), con Jeremy Pelt. Nel giugno 2002 vince il Premio Massimo Urbani e partecipa al III° Concorso Internazionale di piano jazz Martial Solal a Parigi. Ha insegnato piano jazz ai Seminari di Nuoro, al Conservatorio di Cagliari e al Conservatorio di Pescara. Fra le sue collaborazioni, alcune delle quali tuttora attive, si ricordano gli High Five di Fabrizio Bosso, Roberto Gatto, Le Trombe del Re, Ada Montellanico, Mario Biondi e Max Ionata.

Enrico Morello (Roma, 1988)

Avvicinatosi alla batteria a nove anni, a tredici comincia la sua formazione jazzistica presso la Scuola Popolare di Musica di Testaccio, per proseguire con i seminari estivi di Siena Jazz del 2006 e 2008, durante i quali è selezionato per frequentare i master aggiuntivi di *Enrico Rava* e *Gianluigi Trovesi*. Fra il 2008 e il 2010 segue il corso biennale di alto perfezionamento di Siena Jazz, dove ottiene una borsa di studio completa, assorbendo la lezione di maestri quali *Eric Harland*, *Jeff Ballard*, *Billy Hart*, *Ben Perowsky*, *Adam Nussbaum*, *John Riley*, *Ferenc Nemeth*, *Billy Drummond*.

Selezionato fra i migliori giovani allievi del corso, partecipa al Panama Jazz Festival e a un tour negli Stati Uniti, quale componente dell'In.Ja.M. Sextet, all'interno di un programma di scambio con il Berklee Global Jazz Institute di Boston, il New England Conservatory, il Conservatorio di Porto Rico e il Conservatorio Superiore di Parigi.

Nel 2011, con borsa di studio, rappresenta la Fondazione Siena Jazz e l'Italia a San Paolo (Brasile) nel corso del Meeting Internazionale dell'*International Association of Schools of Jazz*, partecipa inoltre alla rassegna di concerti "Italian Jazz Days" a New York. Collabora attualmente con il New Quartet di Enrico Rava, e nei gruppi di Alessandro Lanzoni, Marcello Allulli, Francesco Ponticelli, Enrico Bracco, Manlio Maresca, Francesco Diodati.